ANNO XXXIII — Venerdì, 9 Aprile 1880 — N. 97

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI:
Per tutto gli Stati dell'Unione Postale . . . 20 — 10 — 5
Per tutti gli Stati d'Europa . . . 24 — 12 — 6
Per tutti gli Stati fuori d'Europa . . . 32 — 16 — 8
Un Numero separato Cent. 5
Gli abbonamenti cominciano col primo e col quindici di ogni mese.
Inserzioni pagamenti in anticipo.
Un abbonamento non disdetto avanti il 1° d'ogni mese, s'intende rinnovato per un altro mese.
Le lettere non affrancate non si ricevono e non si restituiscono manoscritti.
Un foglio separato costa Cent. 5.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE INSERZIONI SI RICEVONO:
A Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Mitchell, 33 New Broad Street. A Berlino, Rudolf Mosse. Le lettere e i pacchi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale.
Gli articoli comunicati si pagano Cent. 25 per linea.
Un numero separato costa Cent. 5 in tutti i luoghi di vendita.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del Giornale per tutto ciò che riguarda le inserzioni, gli abbonamenti e gli articoli comunicati.
Roma, via del Seminario, n. 87, piano terreno.
Firenze, via Panzani, n. 35.
Torino, via Bogino, n. 9, piano 1°.
Milano, via della Sala, n. 16.
Parigi, rue di Faubourg Montmartre, 69.

Roma, 8 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

Le elezioni inglesi continuano ad essere favorevoli ai liberali. La proporzione fra liberali e conservatori si mantiene sempre la medesima: 363 liberali e 178 conservatori. Quindi una maggioranza di 125 voti in favore dei liberali. Si noti che in questo cifre non sono compresi gli *Home Rule*. Senza dire partendo l'ultima speranza dei giornali di Berlino e di Vienna, i quali, accecandosi i loro desiderii, si lusingavano lenti alla caduta di lord Beaconsfield, ma ai successori del grande statista vaticinavano una maggioranza tonante sul concerto degli *Home Rule* e per conseguenza instabile e debole. L'esito delle elezioni inglesi ha rattristato il principe di Bismarck e il barone Haymerle. Di ciò nessuno dubita. Ma non crediamo abbiano esercitato a pari l'amaro del grande cancelliere germanico per l'influenza che maggiormente si farà sentire nell'esercizio a direttorii dall'alto ufficio.

Il voto del Consiglio federale sopra la questione del lotto per le riscosse dei vaglia postali è troppo lieve per non sufficiente a rendere ragione della grave e matura deliberazione. Il principio di Bismarck è avverso a fare di questi atti di cassaqui alle istituzioni parlamentari. Dei voti contrarii della assemblee legislative non si è mai conosciuto. Quante volte questo di volersi mettere, le dimissioni non furono sempre determinate da qualche resistenza immutata nella volontà dell'imperatore. Il Consiglio federale vi ha dato ora occasione. E forse, tenuto conto della sommissione del Consiglio al grande cancelliere, la quale in certo e certo caso si vide aperta e non parre interventi, saremmo indotti nel sospetto, che l'occasione sia stata cercata e voluta dallo stesso principe. Il quale, come si telegrafa da Vienna al *Daily News*, avrebbe voluto, colle sue dimissioni, ritirare l'imperatore dal pericolo di ritrasformare coll'elezione di Bismarck della Germania colla Russia.

Questo accordo scongiuderebbe i disegni del principe di Bismarck che si fondano esclusivamente sopra l'alleanza austro-tedesca o presupponguno l'ostilità della Russia e della Francia La sua irritazione contro a questo due potenze è ora tanto maggiore quanto fu più grande la gioia con cui i risultati delle elezioni inglesi sono stati accolti a Pietroburgo ed a Parigi ed il più vivo lavanto il vantaggio che Russia e Francia speravano ritrarne. A questo proposito è degno di nota un dispaccio che leggesi nel *Journal des Débats* da poche ci par bene riprodurre.

Ecco il testo di questo dispaccio, che previene da Pietroburgo, in data di 3 corrente. Mingbetti e Parigi ed a più di lavanto il vantaggio che Russia e Francia speravano ritrarne. A questo proposito è degno di nota un dispaccio che leggesi nel *Journal des Débats* da poche ci par bene riprodurre.

Ecco il testo di questo dispaccio, che previene da Pietroburgo, in data di 3 corrente. « Tra gli uomini di Stato russi che conoscono bene l'inghilterra e ne seguono attentamente la politica estera, prevale in questo momento l'idea che immensa è l'importanza del risultato delle elezioni inglesi, perchè il cambiamento del ministero inglese porterà con sè combinazioni esistenti e apre alla politica generale una novella èra e modifica le condizioni dell'Europa. In fatti, mercè del Congresso di Berlino, si era formata una intima unione tra i governi di Londra, di Berlino e di Vienna. Per la prima volta il principe di Bismarck si era trovato in diretti relazioni con lord Beaconsfield e col marchese di Salisbury e questi col conte Andrassy e col barone Haymerle. A Berlino l'accordo dei governi di Vienna e di Londra, che era stato impossibile con lord Derby, ed effettivo per opera del marchese di Salisbury. Quindi i governi formarono il seguente gruppo: Berlino, Vienna, Londra, Parigi; Pietroburgo, invece, rimane isolato. Oggi, coll'avvenimento dei liberali al potere, cessarà questo raggruppamento di Stati. Quindi credilli rievano i liberali. Ma non potrebbero rifiutarla intempestivamente, neanche se volessero; tuttavia essi arrivano al potere con nuove idee. Essi, con energia, vogliono l'equilibrio di Berlino per Vangelo della politica estera; essi sono sinceramente favorevoli alla causa ellenica; e quando giuro, con la grande flotta, la piccola terra e le altre potenze si continuasse a mantenere delle buone relazioni, questo non avrebbero più, in ogni caso, il carattere intimo, che acquistarono, dopo il Congresso di Berlino, mercè degli uomini, si quali il Congresso aveva offerto l'opportunità di scambiare e intendersi. Il sig. Gladstone, lord Derby e in generale i membri dal partito liberale sono in ogni caso più favorevoli all'Austria. Forse diminuirà l'intimità tra Vienna e Londra. Quali nuovi raggruppamenti di potenze formeranno ora? Berlino, Parigi e Londra o Pietroburgo? L'avvenire dirà desiderà. »

LA LETTERA DELL'ON. MINGHETTI

Abbiamo promesso di occuparci dei commenti fatti dalla *Rassegna settimanale* alla lettera dell'on. Minghetti, che non per la prima volta pubblicata e che noi abbiamo riprodotto. Ed eccoci a mantenere la promessa tanto più volentieri, perchè possiamo approfittare della favorevole occasione per rispondere anche al *Diritto* che nel suo foglio di ieri cosa a quella lettera un lungo articolo, pensato di forma e leggero d'argomenti.

Così la *Rassegna* come il *Diritto* domandano, innanzi tutto, se la lettera dell'on. Minghetti è veramente il programma della Destra. Ci pare che l'onorevole Minghetti si sia espresso molto chiaramente a questo proposito. Egli con espressamente dichiarato di parlare in nome proprio, ma ciò non toglie che fra lui e gli uomini del suo partito vi sia piena comunanza di principii e di accordo. Poichè sarebbe assurdo che uno degli uomini più autorevoli e raggiardevoli di parte nostra non avesse il diritto di esporre le idee e i principii che sempre prevalsero nel partito stesso.

Passando poscia alle varie questioni trattate in quello scritto, e incominciando dal maciato, la *Rassegna* loda la Destra a consente con essa nell'opinione che non si debba togliere un'imposta senza aver prima provveduto i mezzi per colmare la deficienza che ne risulterà per l'erario. Ma le mucre accese di non esservi opposta alla spesa smove, allo scialacquo, per esempio, della legge ferroviaria.

In ciò siamo d'accordo colla *Rassegna*; avremmo voluto vedere più vigore, più energia di resistenza rispetto a tante nuove spese che si preparano. E ss creduto che lo Stato debba costruire le linee principali, siamo pel sistema anche noi che la legge ferroviaria, qual fu votata, risponda in molte parti più agli interessi locali di certi gruppi di deputati, che non alla ragione scientifica ed economica.

La *Rassegna* trova una contraddizione fra l'intento di migliorare le condizioni dei comuni e l'abolizione del macinato. Ma posto che si abolisse il corso di un'imposta a largo base per surrogare il mancio, è evidente che, coll'aiuto di altre imposte sostituite, si potrebbe progressivamente alleviare maggiore o minore.

Alle idee svolte dall'onorevole Minghetti sulla riforma elettorale, fanno obbiezioni, quantunque di diversa specie, il *Diritto* e la *Rassegna*. Il concetto espresso dal Minghetti di fare una lista unica amministrativa e politica, riconderebbe un lungo discorso. Esso ha, certo, alcuni inconvenienti, ma quale sistema ne ha e si tratta di scegliere quello che ne ha in minor numero. La disuguaglianza che nasce dalla specificazione dell'imposta fondiaria, esiste anche colla legge odierna, ed anche oggi il Consiglio provinciale, aumentando i centesimi addizionali, aumenta il numero degli elettori, e come dice la *Rassegna*, i più spenderecci hanno maggior voce nei Comizi. Ma è molto difficile che un Consiglio provinciale s'imponga per iscopo di allargare il voto.

Quanto al pericolo di influenze clericali, noi non lo aggiamo veduto in questo scritto più che in alcun altro, salvochè si prenda il concetto che prevaleva nel primo progetto del ministero, di favorire l'allargamento del suffragio negli operai delle città, restringendolo nelle campagne; il che sarebbe un'ingiustizia. E, a questo riguardo, è opportuno osservare che anche il *Diritto* non di carreggiato, quando accusa la proposta accusata dall'on. Minghetti di dare la prevalenza alle campagne sulle città, vale a dire all'elemento conservatore, ed anche clericale, sovra il liberale. — Il ragionamento del *Diritto* si confuta facilmente. — Le condizioni necessarie perchè uno sia elettore sono due: un criterio sufficiente e una sufficiente indipendenza. — Posto pure che i clericali siano di ben discernere il candidato opportuno; se il suo voto può essere sforzato, e comperato, e subito, gli darà poco diritto tornerebbe funesto.

Ora il punto capitale è questo: la differenza del censo nei piccoli e nei grandi centri da 5 lire a 25 lire di imposta, corrisponde a una differenza di posizione sociale? In una grande città l'uomo per vivere ha bisogno di molte più che in un comune di campagna, e quindi la tassa di 5 lire è indizio di una indipendenza di chi la paga in un piccolo comune, non minore di quella di chi ne paga 25 in un grande. Questa è una di quelle differenze di fatto, che come osservano gli scrittori di cose sociali, arguiscono l'ingaglianza vera di diritto. Quindi in luogo di far salire le alte grida contro quella proposta, il *Diritto* avrebbe dovuto studiarla un po' meglio e dire che ci la differenza

Fano insieme presso la Santa sulle memorie di quell'amor la domenica della Croce, e di recandovi quest'anno pel generoso invito fatto dagli infelici cristiani dell'Arcadia e dalla Vergine celeste.

Il gabinetto titanico, ch'è Agostinone, chiudendo una lunga serie di trattenimenti che compresero i principali punti verso la Italia, e dopo ristabilite in pace e Calvoli, nati non dovesse e non interessi di riferirvi del particolare e dell'ameno.

Non abbiamo mai veduto di maniera ogni cosa bizzarra ed orrenda proporsi che trovarsi in Roma: grazie tal uno ordinatori nullità e spaccalucciare ch'ei quali ci governa peccato non poco felice e vantaggio.

Nell'Arcivescovo, presentiamo che la politica non è la sua vocazione, ma la religione, prudente e moderata.

La guerra degli stati è eccasi assai a sopportare gli orrori del governo pontificio, ma l'esame di questa interpreta a meno che non vogliasi dire l'assenza della colonia dell'Eden meridionale, sia che promulgano di condannarsi a scopo politico e no, accennare leggeri cenni per le diuturne sofferenze, la morte di sommare la madre-patria degli cuori della guerra indigena. Questa perversissima è ora stata incentro de molti anni e dopo la guerra degli stati è divenuta più angosciosa che mai.

Ma se ci seguirà questa politica negli affari europei, asiatici ed africani, in conformità ai suddetti concetti, si giungerà al punto di veri rubedini spingere più oltre, un ministero liberale deve amicarsi gli spiriti moderati.

Nei pari credimo che lord Hartington e i capi del partito desiderino spingere più avanti, e, stia o quel punto, se non vogliono che i conservatori, ch'è ora, poichè da lungo tempo nei stessi abituano indirizzo la via.

L' ultime parole delle fiere
e Monte Cassino

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

7 aprile.

(P) Il tempo non fa di buono umore e disde agio ai fedeli di recarsi numerosamente alle feste pel quarto giorni alla Badia di Monte Cassino; anzi, a'dire il vero, la giornata fu proprio per piovoso e di cattivo augurio. Ma ciò non ostante considerazione il mio rimasto nascosto fra le mie, ed avendo così mantenuta un'ora di compagnia.

Circa 40,000 persone ieri erano nella Badia, senza la maggior parte dei fanciulli-ne di stimarne per esatto dalla popolazione paese, *colonizzare pienaria e remissione dei peccati?* Abbondava la classe contadina, non mi dilettava quella dei proprietari.

Di schelli venuti da Napoli vo n'erano parecchi, di curiosi della borghesia mediocrissimi, insomma ieri passammo assolutamente una festa alla quale prendevan parte tutti indistintamente.

Alcuni che hanno fiuuto le loro reclamo nel concilio, dacorso oggi il mistò giorno, mi dicono che alle 3 e mezzo di mattina eran ieri quasi tutti quelli che si erano alzati alle 10, per assistere al mattutino. Quale coraggio!

Vi ho telegrafato che il cardinale Bartolini era in forno e che l'abate d'Orgemont aveva chiesto a Roma l'intervento del cardinale Pitra. Il profetto della Sacra Congregazione dei Riti, Domenico Bartolini, l'indiposto fin dal primo giorno che è venuto a Monte Cassino, fece subito buoni auspicii come egli era impossibilitato a fare le funzioni il giorno seguente essendogli sopraggiunta la febbre. Figuratevi i guai che ne per l'abate il quale dietro consiglio del Bartolini telegrafò al cardinale Pitra perchè assistesse alla Messa Pontificale. Questi gli rispose che verrà di viaggio pregando come un cardinale prete prelevare che un suo collega, in luogo di lui, se non in quella giornata, faccia le veglie e vada in un altro luogo, quando, ed è ciò che importa, ne avrà il necessario, la parola cardinalizia *Quando stesse che cannabis*. Com'era dunque di supporre, il rimpiazzo era impossibile. Si pensò allora a S. A. il principe Augusto Sassone di Salisburgo che doveva giungere l'indomani col primo treno.

Infatti giunse a tutta fu rimediato, poichè fu il principe di Salisburgo che celebrò il pontificale e diede la benedizione papale di Lelli.

E come il cardinale Bartolini servisse devota anche Monte Cassino, lo fa ben bibbia! Ecco che si abbe l'incarico di leggerla. Quel che poi abbia scritto il Bartolini non si sa, avendo assunto un tono così basso che pregò di non farsi comprendere quando parla, come che ho detto nella precedente lettera, e credo che maggiore ne si il cardinale Bartolini abbia voluto scrivere di far conoscere quel che ha scritto; pure avrei creduto il contrario essendo il Sua Eminenza del Levrà il tutto per assistere a quella lettura.

Terminato questo discorso ricevuto andò a prendere il solito saluto leggia e quel corrido. Bello e grandioso spettacolo. Quella leggia formata a rettangolo avente due lati della lunghezza di 100 metri e largo 6 o 40 metri gremita di gente. Il sottoposto corridore in grandi solitario del chiostro maggiore; tutto era deserto. La veglia era solenne. Il *magnese*, così detto, che portava a coverture dei suoi lo dense, tutte queste cose vedeva dall'alto della loggia e ne restava sopito e quel luogo solenne. Tutti silenziosi aspettavano l'apparizione del principe consacrato dopo le cerimonie d'uso dal Bartolini. Ad un tratto altra gente si riversa nel cortile e sulla loggia della chiesa; ma non vi più parola, non un grido di gioia. Questa gente precede la processione. Essa è formata dai frati e dai vescovi.

Il principe di Salisburgo è vestito in pontificale nella nuova sinistra sede sotto un baldacchino di damasco bianco ricamato in oro; avete sulla sommità della testa. Egli avendo collocato il Pontificale deve dare la benedizione. Questo primo momento, pel quale si attendeva si fa presso alla scala. Due movimenti solo vengono fatti da quello salire di gente, s'inginocchiano tutti e cadono in mano alla fronte per dire il segno della croce. Fu un momento la destra della benedizione, un bisbigliare sotto quei volti, sorrisi, restare estatici a quell'atto, pendere dalle labbra del vicino che il nuovo che dava la benedizione papale.

Di tale benedizione hanno goduto e godranno tutti coloro che concorsero, tutti i pii nianti hanno pregato e prosperato che concede l'Onnipotente di San Scolastia. Con i Vespri, con la processione di un dalle colonne di San Benedetto, col *Te Deum* si chiusero ieri il giorno le feste del centenario.

Le Belle non si vedevano affatto, almeno, ieri, non è rilevanti ancora nell'antica quiete, non avendo potuto andare via i forestieri e le persone, fuggire, fuggire, rincorsi, scrivevanovi e cardinali che trovarsi attraggiati lassù a casa del tempo pessimo di stamane.

Molti forestieri partirono lavsera da Cassino alla volta di Napoli e di Roma, vennti nella giornata per andare alla chiusura della feste.

Dopo ciò non resta che dirvi qualche cosa del carattere della fiera, del dialetto che regna fra quei di Monte Cassino e quei di Cassino, e questo in altra lettera.

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Il Banco di Napoli — Una grossa frode — Una nuova catastrofe — Processo De Martino — Una festa e un colloquio — Il dottore De Meritino.

Napoli. 7 aprile.

(X.) L'annunzio che il comm. Minervo verrà ad aspettarvi gli ufficî del Banco di Napoli potrebbe far credere che il ministero si sia deciso per una delle grandi riforme che, da lungo tempo, un deputato radicale scriveva contro questo nostro istituto di credito. Ciò non è vero, ed il linguaggio figurato e lo stile Sicilio nominazione del nuovo direttore generale detto rappresentante della nazione non hanno ottenuto quest'effetto. Però esso hanno impugnata l'arte di molti e vari significati, e non varrà a fugare l'ordinario ipocrisie che dovrà compiere il nuovo direttore. Difatti, come volete che il pubblico sarebbe preso un sentimento d'inquietudine, alla pubblicazione di voluta mandato, che per essere appunto indeterminato e vago, lascia ampio accesso a dubbi e le incertezze nella regolare amministrazione del maggiore dei nostri istituti di credito? Ciò non ostante il silenzio si va manifestando nella gestione del Banco. Consiglio, reggenza del Banco, è visto difatti che le riforme addotte dal comm. Minervo vennero gittate nel solito dimenticatoio, e quello che si diceva che si avrebbe arrestato l'on. Consiglio, si sono avviate a far compagnia alle altre. Ora, un particolare importantissimo, non sarà a conoscere quest'Amministrazione, o nessuno risponde, ed il pubblico, a ragione, se n'impensierisce. Io non so se la nuova direzione, che si vuol dare a questo istituto, la dia di certo indizzare, è richiesta da molti, ed io penso il bene pubblico. Sarebbe proprio il caso d'invocare quel tale reggio di bene che desiderava Alceo quando gli dei lo combattevano nell'ombra. Non potrà, col dimostrare se stano vero o falso le scuse, rimettere in mostra quei sostituti che sono morelli che dev'essere la base delle pubbliche amministrazioni e la maggior forza loro nel concetto della cittadinanza.

Mentre dunque questa questa quistione del Banco di Napoli, si va dosilinando e discutendo la frode organizzata a danno del Municipio in qualche officina del dazio di consumo. L'anchiera non è ancora compiuta ma già si parla di un danno di circa 200,000 lire, che avrebbe sofferto la finanza del comune. L'annunzio del nuovo, interpellato dal Consiglio, ha fatto grandi impressioni, perchè, come ho detto, l'inchiesta non è ancora compiuta.

Ma ecco un'altra notizia che il ministro della pubblica istruzione volesse stabilire nella nostra Università una cattedra per l'insegnamento di diritto, ed egli è a trovarsi profondo ragionatore e vivacissimo e intero eloquente sagacissimo. Giovedì, sicà dopo pasqui, l'egregio magistrato entrerà in sua reqniatiria e domani stesso sarà presentata la sentenza.

Due passi stamani per la via del Duomo! ed ho visto molta folla ed intorno un gran vocio.

— Che cosa è avvenuto?

— Ecco, hanno tentato di sprire questa bottiglina di salì e taiocchi.

— Ed hanno...

— No...ma qui vicino hanno svaligiato la bottiglina della speziale in via S. Maria dell'Aiuto ed han portato via in una carrozzella, oiri, zucchero, caffè.

— In una carrozzella!!

— Sì, ma è stata sulla dalle guardie al Borgo, di il caffè, lo zucchero.

— Capisco, poco mali riprovi...

— Sì... di ma se le guardie volessero!...

— Ebbene!...

— Leggi al Largo S. Giovan Maggiore... c'è una minera di birbe che passeggiano, sicuro... Mah!

Il mio interlocutore mi ha lasciato, allungando le spalle, e camminerdimmi con l'occhio.

E tornato in Napoli il chiarissimo dottor De Martino, medico di S. M. la Regina, ed è stato chiamato per visitare il barone Stanislao Barraco gravemente infermo.

Lettere Parigine

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Parigi, 5 aprile.

Veni Sancti Parigi, dopo d'essere stato trattenuto con cenni semiseriali e spiritosi dalla ora concerto d'elogi pronunciati ammirati. La sala vuoi discordante del *Figaro* ci lagna che il maestro abbia ricevuto personalmente tali solenni attestati, e sempre un pensiamento spiritoso, ne non pericoloso. Sembrerebbe che il periodo da tenersi sia quello d'avere un'accademico di composizioni con di gusto e d'avere imbarazzati risposte ai Verdi dall'avvenire in grandi ai Gounod della concorrenza lite di Verdi attuale. Quindi l'agli è difficile di sostituire un gran tesoro, se bisogna attendere lunghi anni per ritrovare un secondo Mozart, non è meno sicuro di dare di possedere un maestro sono Verdi. E quindi saturalo di manifestargli ad ogni ligitimo omaggiare.

Ne conseguo che la posterità risponderà ai contemporanei d'un grande uomo di non avere soddisfacentemente apprezzato, e non si dà mai il caso ch'essa li accusi d'averlo troppo ammirato, poichè l'ammirazione e l'omaggio reso al genio è la prima emozione per camminare sulle sue traccie. L'intenzità della fiamma ammirativa d'un popolo, allorquando desti ai cercitii nei degni ingegni, è dunque una delle più forti prove del suo progresso morale, un vero indizio di coltura avanzata.

I decreti sulle congregazioni sono il principio d'una campagna, della quale è attualmente difficile di prevedere la fine. Io non so se i nostri ministri conoscono bene gli avversari, gli quali numerosi paiono. Vidoe fondamentale del ministero era di colpire i gesuiti e di costringere le altre congregazioni a sciogliere l'autorizzazione data finora. Le congregazioni alle quali lo Stato non dondava che una semplice formalità, la redazione di statuto decise diversa formano completamente esse comuna colle Compagnia di Gesù.

Il guardasigilli Jozr-Gulbury ha avuto alla colonia le misure prese contro le Congregazioni non autorizzate, e ciò in forza del principio della sovranità nazionale. Ma Francia e debbono essere assoluorio in tutto il territorio della repubblica. e Principio assolutissimo: ma non è vero tanto che allorchè si trattava della schiavitù ancora tollerata in una certa zona sul Senegal, il ministero della marina ha mandato una teoria contraria, col privare le vittime dei trafficanti di terre umane, rifugiate in quel paese, della protezione, del beneficio della legge, secondo le quale ogni uomo, che tocca un punto qualunque del territorio francese, è libero per legge.

Parigi festeggia il prof. Nordenskiold. Nell'ultima riunione dei delegati delle Società scientifiche, il valente viaggiatore pubblicò la dichiarato ch'ora per lui un grand'onore di ricevere l'ultimo navigatore nuovi esplorazioni. Ha ricordato uno dei più illustri tempoli della scienza che vanti il mondo, e Dopo biasimo gli ostacoli che il Nordenskiold ebbe a superare, che il *Figaro* ripresa quelli resi a Verdi, forse perchè i signori Verdi e Gasagnan amano di mettere un poco troppo personale ed cerve nè medaglie d'oro. La compagna della scoperta d'ora in luogo oggidì al Padiglione di Flora, ha consegnato al grande banchetto all'*Hotel Continental*, offerto dalla Società geografica.

Il conte Giovanni Dalalynski, cognato del principe Ladislao Czartoryski a non del più ricchi proprietari della Francia, è morto poc' anzi. Era nato nel 1820. Egli ha conservato ogni anno somme enormi a pubblicenza storiche e scientifiche, e lascia assanimi rimpianti nella colonia polacca. Non aveva figli, e i suoi immensi beni passano ai suoi nipoti, i conti Zamoyski, i padre dei quali, il conte Ladislao, fece la campagna del 1840 nell'esercito piemontese.

Abbiamo un processo assai curioso, quello di Maria Bière. Allieva del Conservatorio e datata d'un certo talento, Maria Bière compose un'opera lirica, il nome di Pradalli. Fini per innamorarsi profondamente di un Du Giovanni parigino. Abbandonata da lui, ella si è vendicata pubblicando le lettere d'amore che questi le aveva scritte. Ora, quindi la corpo tre dei tribunali, dalle quali pare guari.

L'interesse del processo sta nelle lettere di Maria Bière e del suo amante. Maria avrebbe messo tutta la sua vita e la felicità in una relazione che per lei era un romanzo, e che un semplice episodio e una questione di capriccio. Il signor Gentien, ch'aveva sedotto Maria Bière dopo averla sposata da *Patrie Royal*, non seppero comprendere nè le legrezze disperate nè le ribelezze pensierose della donna abbandonata dicono. Ieri parlò il pubblico ministero Cav. De Roux. Le prime parte della sua arringa è stata piena di stoicismo e di dialettica; ed egli si è trovato profondo ragionatore e vivacissimo e intero eloquente sagacissimo. Giovedì, sicà dopo pasqui, l'egregio magistrato entrerà in sua requisitoria e domani stesso sarà pronunziata la sentenza.

Due passi stamani per la via del Duomo! ed ho visto molta folla ed intorno un gran vocio.

— Che cosa è avvenuto?

— Ecco, hanno tentato di sprire questa bottiglina di salì e taiocchi.

— Ed hanno...

— No...ma qui vicino hanno svaligiato la bottiglina della speziale in via S. Maria dell'Aiuto ed han portato via in una carrozzella, oiri, zucchero, caffè.

— In una carrozzella!!

— Sì, ma è stata sulla dalle guardie al Borgo, di il caffè, lo zucchero.

— Capisco, poco mali riprovi...

— Sì... di ma se le guardie volessero!...

— Ebbene!...

— Leggi al Largo S. Giovan Maggiore... c'è una minera di birbe che passeggiano, sicuro... Mah!

Il mio interlocutore mi ha lasciato, allungando le spalle, e camminerdimmi con l'occhio.

E tornato in Napoli il chiarissimo dottor De Martino, medico di S. M. la Regina, ed è stato chiamato per visitare il barone Stanislao Barraco gravemente infermo.

Lettere Parigine

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Parigi, 5 aprile.

Veni Sancti Parigi, dopo d'essere stato trattenuto con cenni semiseriali e spiritosi dalla ora concerto d'elogi pronunciati ammirati. La sala vuoi discordante del *Figaro* ci lagna che il maestro abbia ricevuto personalmente tali solenni attestati, e sempre un pensiamento spiritoso, ne non pericoloso. Sembrerebbe che il periodo da tenersi sia quello d'avere un'accademico di composizioni con di gusto e d'avere imbarazzati risposte ai Verdi dall'avvenire in grandi ai Gounod della concorrenza lite di Verdi attuale. Quindi l'agli è difficile di sostituire un gran tesoro, se bisogna attendere lunghi anni per ritrovare un secondo Mozart, non è meno sicuro di dare di possedere un maestro sono Verdi. E quindi saturalo di manifestargli ad ogni ligitimo omaggiare.

Ne conseguo che la posterità risponderà ai contemporanei d'un grande uomo di non avere soddisfacentemente apprezzato, e non si dà mai il caso ch'essa li accusi d'averlo troppo ammirato, poichè l'ammirazione e l'omaggio reso al genio è la prima emozione per camminare sulle sue traccie. L'intenzità della fiamma ammirativa d'un popolo, allorquando desti ai cercitii nei degni ingegni, è dunque una delle più forti prove del suo progresso morale, un vero indizio di coltura avanzata.

I decreti sulle congregazioni sono il principio d'una campagna, della quale è attualmente difficile di prevedere la fine. Io non so se i nostri ministri conoscono bene gli avversari, gli quali numerosi paiono. Vidoe fondamentale del ministero era di colpire i gesuiti e di costringere le altre congregazioni a sciogliere l'autorizzazione data finora. Le congregazioni alle quali lo Stato non dondava che una semplice formalità, la redazione di statuto decise diversa formano completamente esse comuna colle Compagnia di Gesù.

Il guardasigilli Jozr-Gulbury ha avuto alla colonia le misure prese contro le Congregazioni non autorizzate, e ciò in forza del principio della sovranità nazionale. Ma Francia e debbono essere assoluorio in tutto il territorio della repubblica. e Principio assolutissimo: ma non è vero tanto che allorchè si trattava della schiavitù ancora tollerata in una certa zona sul Senegal, il ministero della marina ha mandato una teoria contraria, col privare le vittime dei trafficanti di terre umane, rifugiate in quel paese, della protezione, del beneficio della legge, secondo la quale ogni uomo, che tocca un punto qualunque del territorio francese, è libero per legge.

Parigi festeggia il prof. Nordenskiold. Nell'ultima riunione dei delegati delle Società scientifiche, il valente viaggiatore pubblicò la dichiarato ch'ora per lui un grand'onore di ricevere l'ultimo navigatore nuovi esplorazioni. Ha ricordato uno dei più illustri tempoli della scienza che vanti il mondo. e Dopo biasimo gli ostacoli che il Nordenskiold ebbe a superare, che il *Figaro* ripresa quelli resi a Verdi, forse perchè i signori Verdi e Gasagnan amano di mettere un poco troppo personale ed cerve nè medaglie d'oro. La compagna della scoperta d'ora in luogo oggidì al Padiglione di Flora, ha consegnato al grande banchetto all'*Hotel Continental*, offerto dalla Società geografica.

Il conte Giovanni Dalalynski, cognato del principe Ladislao Czartoryski a non del più ricchi proprietari della Francia, è morto poc' anzi. Era nato nel 1820. Egli ha conservato ogni anno somme enormi a pubblicenza storiche e scientifiche, e lascia assanimi rimpianti nella colonia polacca. Non aveva figli, e i suoi immensi beni passano ai suoi nipoti, i conti Zamoyski, i padre dei quali, il conte Ladislao, fece la campagna del 1840 nell'esercito piemontese.

Abbiamo un processo assai curioso, quello di Maria Bière. Allieva del Conservatorio e datata d'un certo talento, Maria Bière compose un'opera lirica, il nome di Pradalli. Fini per innamorarsi profondamente di un Du Giovanni parigino. Abbandonata da lui, ella si è vendicata pubblicando le lettere d'amore che questi le aveva scritte. Ora, quindi la corpo tre dei tribunali, dalle quali pare guari.

L'interesse del processo sta nelle lettere di Maria Bière e del suo amante. Maria avrebbe messo tutta la sua vita e la felicità in una relazione che per lei era un romanzo, e che un semplice episodio e una questione di capriccio. Il signor Gentien, ch'aveva sedotto Maria Bière dopo averla sposata da *Patrie Royal*, non seppero comprendere nè le legrezze disperate nè le ribelezze pensierose della donna abbandonata dicono. Ieri parlò il pubblico ministero Cav. De Roux. Le prime parte della sua arringa è stata piena di stoicismo e di dialettica; ed egli si è trovato profondo ragionatore e vivacissimo e intero eloquente sagacissimo. Giovedì, sicà dopo pasqui, l'egregio magistrato entrerà in sua requisitoria e domani stesso sarà pronunziata la sentenza.

Due passi stamani per la via del Duomo! ed ho visto molta folla ed intorno un gran vocio.

— Che cosa è avvenuto?

— Ecco, hanno tentato di sprire questa bottiglina di salì e taiocchi.

— Ed hanno...

— No...ma qui vicino hanno svaligiato la bottiglina della speziale in via S. Maria dell'Aiuto ed han portato via in una carrozzella, oiri, zucchero, caffè.

— In una carrozzella!!

— Sì, ma è stata sulla dalle guardie al Borgo, di il caffè, lo zucchero.

— Capisco, poco mali riprovi...

— Sì... di ma se le guardie volessero!...

— Ebbene!...

— Leggi al Largo S. Giovan Maggiore... c'è una minera di birbe che passeggiano, sicuro... Mah!

Il mio interlocutore mi ha lasciato, allungando le spalle, e camminerdimmi con l'occhio.

E tornato in Napoli il chiarissimo dottor De Martino, medico di S. M. la Regina, ed è stato chiamato per visitare il barone Stanislao Barraco gravemente infermo.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Roma, 6 aprile. — Ieri fu inaugurata nel nostro triennale, in occasione dell'anniversario, non lodato al nostro somme consistitolino Giuseppe Pianelli.

Si apre la cerimonia con un discorso del presidente del Consiglio provinciale, onorevole Panuzzi, indi parlarono il presidente del tribunali lav. Petrella, s'Tavv. cav. Lospinarei. Tutti e tre i discorsi furono propopolitanti.

L'associazione lapidaria fu dottati dell'agrodopolo tenore di magistrato Gaetano Tanarelli, ed è la seguente:

Giuseppe Pianelli — Fra i grandi rigeneratori d'Italia — Celebrato per dottrina e virtù — Sofferì magnanimo per la patria contento ed esilio — Fu ministro principe del loro maestro del giure — E giunse agli stranieri autorevoli il suo nome — Deputato e ministro in circostanze ardenti — Diresse tracce di saggezza a nobile carattere — Serbò affetto illeso a questa sua provincia — Fu ricambiato alla riverenza del popolo — Ed ha sublimata devozione di amici — Magno la Trieste il 23 settembre 1817 — Morì nel Napoli 2 aprile 1879.

La rappresentanza provinciale — Interpretando universale sentimento — Queste gloriose postazione ai giovani addita.

Le cerimonie riuscì imponente dignitosa e grave, e come la circostanza la richiedeva.

V'intervennero tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze di tutti gli istituti e di tutte le associazioni locali, tutti gli avvocati del nostro foro, ed un gran numero di cittadini di tutte le classi.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

L'ordinanza del « Partito popolare indiano » contenente un solo punto: la guerra a Westerwillie, alla quale assistevano 1600 persone, come immediatamente scioltà da un commissario di polizia, perchè vi erano assembrati pericolosi democratici e socialisti.

L'arte a spendersene la sala dove sonno ripetuti più volte.

Ieri si sarebbe celebrato nozze a Darmstadt, nelle cappella del castello, alla presenza della regina Vittoria, del principe e della principessa di Galles, del principe Federico Guglielmo e di molti principi e principesse della famiglia granducale. La cerimonia della cappella fu presieduta (cerimonia) alla principessa Vittoria di Elisabetta d'Assia.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata dell'8 aprile.

Presidenza del presidente Tecchio.

La seduta è aperta alle ore 2 30 sotto nella formola.

Si dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che viene approvato.

Si passa alla discussione del progetto di legge per modificazione alla legge 13 novembre 1859 intorno alla composizione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

PESSINA. Chiede al ministro dell'istruzione pubblica quando crede di presentare il progetto di legge per modificazione alla domanda del presidente.

CANTU (segretario) dà lettura del progetto.

E aperta la discussione generale.

MAMIANI. È lieto che si sia posta in campo la questione sul Consiglio superiore, e che si abbia finalmente il coraggio di proporne la riforma pubblica; ma non è soddisfatto delle modificazioni lasta: presentarà quindi degli emendamenti che non saranno che accessori benevolmente dal ministro. Censura l'Ufficio centrale e se conviene in massima con quanto esso dice intorno alla necessità principale alle modificazioni fatalmente gli scopi. Principalissima ragione della riforma proposta è la facilità di convenienza che hanno le autorità al Consiglio superiore. Molte sono e furono indevoli nelle legge 13 novembre 1859, che ha creato un certo numero di posti per favorir d'Università o il ringovernamento parziale o senza; questo però devesi regolarizzare.

Si duole che il sistema elettivo sia, nelle modificazioni proposte, adottato solo per una parte dei membri del Consiglio, e quindi le molte mensili, e desidererebbe che elettori sol elettori fossero i professori ordinari, e non quelli che la facoltà della Università del Regno: il Consiglio torrebbe in sodato quindi in primavera ed autunno; i professori straordinari dovrebbero dalla Commissione e dal ministero come quelle che, oltre all'essere compiuto, non dà sufficiente prova di sè. Desidererebbe altresì che la convenienza di rimettere la scelta dei consiglieri allo 4 Facoltà dalle 8 attuali, e portarebbe a due anni la durata delle loro mansioni ministeriali.

Spiega le ragioni per le quali limita ai professori ordinari della 4 facoltà le capacità di eleggere e di essere eletti. Conchiude proponendo il seguente emendamento all'art 2°:

« Il Consiglio superiore della pubblica istruzione è composto dei 23 presidi della scuola Universitaria primaria del regno, i quali sono nominati dal Re sulla proposta del ministro che gli assegna una terna per ciascuno di professori ordinari delle facoltà corrispondente in numero alle quattro facoltà universitarie: si rinnova due volte all'anno per un biennio, non solo ferie passando ad in quello ottennali. Il due-

plino ufficio di preside e di consigliere dura tre anni; può essere confermato soltanto una seconda volta ed è rotribuito con lire 1000 l'anno. »

Il Senatore conte Martinengo di Villagana presta giuramento.

CANNIZZARO DI BELLA. Si piuma di l'onorevole Mamiani che appoggiava tutte vivamente il sistema elettivo, e combatte le modificazioni proposte dal governo, come quelle che limitano il Consiglio superiore un corpo legislativo, con evidentemente antiscientifiche. L'Ufficio centrale non ammise profondamente ne non la sospensione delle Commissioni amministrati. Parlando della nomina importanza degli studi classici, fondamento primo della grandezza della nazione, rivolge caldo parola al ministro della pubblica istruzione, perchè voglia provvedere al loro svolgimento. L'oratore stimma i singoli articoli del progetto di legge della Commissione, e fare delle osservazione, e fa molte censure.

Combatte la proposta dell'on. Magni, che cioè le sole il primario Università conservano nella nomina dei consiglieri.

PANTALEONI osserva come tutti i discorsi versi liberi abbiano riconosciuta la necessità del Consiglio superiore che non è un corpo amministrativo, ma accompagno e scientifico.

Combatte le opinioni dell'onor. Cannizzaro.

Si dichiara fautore della libertà, ma non crede che la libertà d'insegnamento e di coscienza debbano essere assolute, si stringono poi riunire in una città i professori ordinari della 8 principali Università del Regno; non può quindi contare la proposta dell'on. Magni, tanto più che i presidi, eletti dai professori, non potranno nè vorranno rappresentare i professori, ed è poi nodo d'unione, favorevole al progetto ministeriale.

Non può, anche per altre molteplice ragioni, accettare che il Consiglio superiore sia composto dai soli professori ordinari delle 4 facoltà. Dal resto, egli è persuaso, l'utilità del Consiglio si mostra specialmente in ciò che concerne le nomine nelle Università minori dalle quali, per lavoro, col sistema dell'onor. Magni, escluse del tutto; ciò è contrario alla pratica degli Stati esteri, dove, specialmente in Germania, ed è contrario anche alla necessità pratica.

Si dilunga sulle convegniamo che il Consiglio superiore debba avere sulle scuole secondarie classiche.

Ritornando sulla questione posta in campo dal progetto di legge, si dice che veramente debbano essere professori, conseguenza alla quale si verrebbe con si nondano elettivo del Consiglio superiore. Il Consiglio superiore quale si vorrebbe ridotto col progetto di legge in discussione, o l'antico, preferisce senza esitanza quest'ultimo.

Dimostra la necessità della Giunta permanente. Fa molti appunti alla relazione dell'Ufficio centrale, per quanto riguarda la alla parte all'onor. Giorgini, relatore.

La seduta è tolta alle ore 5,40.

Domani seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 aprile

(3ª della Sessione)

Pres. del vicepresidente Spantigati.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 p. m.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si accordano numerosi congedi.

LUPORI (ministro della marina) dichiara che risponderà alla interpellanza dell'on. Bein sull'iniziativa dell'amministrazione marittima dopo la discussione del progetto di legge sulla marina militare.

PRINETTI risponde all'interpellanza Cavalletti e dice che il governo è persuaso della necessità di provvedere senza indugio, perchè ciò è richiesto dalla condizione delle finanze comunali e provinciali, e dalla condizione del credito pubblico.

Presenterà il progetto di legge sulla riordinamento degli istituti di credito fondiario, ed è sicuro che esso sarà accolto favorevolmente dalla Camera.

CAVALLETTI si dichiara sodisfatto delle risposte del ministro.

PANTANO osserva come tutti i discorsi versi liberi abbiano riconosciuta la necessità del Consiglio superiore che non è un corpo amministrativo, ma accompagno e scientifico.

Combatte le opinioni dell'onor. Cannizzaro.

Si dichiara fautore della libertà, ma non crede che la libertà d'insegnamento e di coscienza debbano essere assolute, si stringono poi riunire in una città i professori ordinari della 8 principali Università del Regno; non può quindi contare la proposta dell'on. Magni, tanto più che i presidi, eletti dai professori, non potranno nè vorranno rappresentare i professori, ed è poi nodo d'unione, favorevole al progetto ministeriale.

Non può, anche per altre molteplice ragioni, accettare che il Consiglio superiore sia composto dai soli professori ordinari delle 4 facoltà. Dal resto, egli è persuaso, l'utilità del Consiglio si mostra specialmente in ciò che concerne le nomine nelle Università minori dalle quali, per lavoro, col sistema dell'onor. Magni, escluse del tutto; ciò è contrario alla pratica degli Stati esteri, dove, specialmente in Germania, ed è contrario anche alla necessità pratica.

Si dilunga sulle convegniamo che il Consiglio superiore debba avere sulle scuole secondarie classiche.

Ritornando sulla questione posta in campo dal progetto di legge, si dice che veramente debbano essere professori, conseguenza alla quale si verrebbe con si nondano elettivo del Consiglio superiore. Il Consiglio superiore quale si vorrebbe ridotto col progetto di legge in discussione, o l'antico, preferisce senza esitanza quest'ultimo.

Dimostra la necessità della Giunta permanente. Fa molti appunti alla relazione dell'Ufficio centrale, per quanto riguarda la alla parte all'onor. Giorgini, relatore.

La seduta è tolta alle ore 5,40.

Domani seduta alle 2.

ROMA

Concorso governativo. — La questione del concorso governativo torna a galla ed il *Popolo Romano* di questa mattina è pallo infuocato contro il municipio di Roma per la nomina di soli 10 posti vuoti i cavalieri dell'esercizio — come fu da amministrazione di provocare dal governo più numerosa informazione circa lo stato delle opere da costruirsi come sul tenore in cui le opere avranno ad essere compiute.

Noi dichiariamo innanzi tutto di non volere assolutamente difendere quistione fino a che non conosceremo i termini precisi del concorso. Sebbene, a voler seguitare l'esempio del *Popolo Romano*, *si dice*, poi rilevarci che il nuovo progetto non si scostasi gran fatto dall'antico. Ci pare però che non basti una parola di risposta le virasi senza che il giornale assegna contro ai consiglieri comunali di Roma. E in questo caso la vera questione noi prendiamo a rè tanto maggior valore in quanto che noi siamo i primi a dichiarare che non vogliamo che la amministrazione lasciano molto a desiderare, anzi bene spesso il attaccabile nello esimere dei nostri più elementi anzi i principali in ossequio governativo e pensone a seconda delle loro esistenze e natere nel fatto, nessun stiano esempi splendidi e recenti, come i consentiti di lavoro di

Potrà dunque discutersi il risultato della relazione del capitale?

Ma questa è impossibile, perchè trova un ostacolo nella quistione delle azioni, le quali nella rare contrattazioni che se ne fanno non superano le lire 730.

Si sarebbe assecondato l'espediente di obbligare gli azionisti a versare la sieg 200 lire, alle quali sono obbligati dagli statuti della Banca, perchè questo espediente sarebbe insufficiente alla bisogna.

Accenna alle liti infinite che sorgerebbero per questo, e che verrebbero sempre più a danneggiare la Banca, la quale ha prevveduto fonte presso. Dal resto le 300 lire che attualmente abbiate versabbero tutte assorbite per sostenere il bersaglio a quindi non sarebbero di alcun vantaggio per il pagamento dei lavori dell'istituto.

Si dovrà ricorrere alla proroga del corso legale?

Ma, osserva l'oratore, la cessazione del corso legale è impegno meno pieno più gravorne innanzi al paese, o il chiedere una nuova proroga non sarebbe certo atto che ci dimostrerebbe la Banca, e che il provvedimento fosse preso. Del

tezza nelle riscosse a vitto ed alcuni maggiori di quelli che accompagnano i provvisori; ed all'obbligo di accorrere ovunque fossero pericoli, per non dubitare ulteriormente che il politeama della scienza non cominciasse di cavalleria, due di fanteria, un campo di Marte, un palazzo di giustizia pomposo importante una spesa di soli 21 milioni. Ma, si soggiunge, i progetti mirano ai comodi del comune e sia: i critici di mestiere guardi non sono impasti al comune del governo.

Ciò per il resto: quanto al lampo promesso alla costruzione delle case ad uso popolare che la maggiore o minore lungheza non si risolve in maggiore o minore aggravio per la finanza comunale, si può dire che anche quelle agitazioni sul disegno di legge concernente gli interessi sul debito non concorrevole alla costruzione della opere pubbliche? Queste considerazioni si può pensare dalla massima importanza e dovrebbero esprimere gli animi dei consiglieri, perchè con non mirino ad altro che ad ottenere un al vantaggio delle finanze comunali e del paese che rappresentano.

Ecco poi il *Popolo Romano*, il quale l'altro mattino municipio avremo compreso la Roma di papi: che a quel consesso mancava un'idea adatta alla missione e dell'avvenire di Roma; che per fare le osservazioni meno inutili del Consiglio sull'ordinanza di bilanci sono pure degni di qualunque attenzione le positive e pratiche sull'andamento e sulla situazione dell'organismo municipale per un dato tempo.

Tuttociò potrà eseguirsi facilmente, se mette presto l'ozio. Dopodichè, del quale il giudizio di via delle Coppelle la più grande parte dell'opera, una non terrorà punto a spiegare del vero popolo romano, del quale, ripetiamo, quello di certa cambra non sono che poco felice se in una questione capitale in la possibile non ha rappresentanza non è legale, coll'intero Consiglio.

Tuono domane ed ecco fiorentina: dissero i consiglieri quando videro il progetto di concorso preventivo e ciò avevamo già largamente detto noi stessi altre volte e lo avevamo allora detto senza chiarimento l'ora. Cadeva dell'importante discorso da noi pronunciato sulla questione in uno alla nostra Associazione costituzionale.

Il Consiglio comunale crediamo che non sia, come non lo fummo giammai noi né i nostri amici, propriamente del progetto per sospeso politico, nè dubito alcuno sulla buona intenzione che gli autori di esso hanno di venire giovamento a Roma.

Ci pare però che studiosi e consiglieri faranno quelle osservazioni al progetto e quelle vigili cautele degli interessi del paese che rappresentano, al quale intendono assicurare un concorso che si affermi come efficace cooperazione alla maggiore opera civilizzo necessaria alla capitale d'Italia, come vero sollievo delle finanze di Roma, e vogliono inoltre rimuovere ogni ostacolo che possa un bel giorno richiedere in un aggravio del bilancio comunale, e in un esempio *funesto*.

Invocazione dell'omaggio di Sebastiano. — L'imperatrice indisposta non si adatta nuovamente letti in Senato al Ministero. Il ministro Da Sacchi è dunque partito a senza alcuna conseguenza, avendo ritirato l'onor. ministero intervenire oggi al Senato stesso per la discussione del progetto di legge sul Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Ultimi funebri di Vittorio Emanuele. — Ieri, S. A. I. la Principessa di Germania si recò al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele presso la quale depose una bella corona di fiori, lacrima e un mazzo di colori germaniali. Vi giunse alcuni ed è recata nella stanza di Vittorio Veritonni.

S. A. I. la pure visitato i nuovi valori che accompagnano dal prof. Helbig, dalla contessa Kalkreuth e dal barone di Seckendorff.

L'inaugurazione Cuccoc. — Si annunzia che quest'anno l'ordinario Cuccoc non sarà aperto alle consuete rappresentazioni drammatiche estive, perchè dovrà non incominciare i lavori di ristauro del teatro.

Il Generale di Udine dice che per quei lavori le abitate il progetto dell'ing. Giovanni Battista Comendini di Udine e di lui autore al progetto stesso le seguenti indicazioni:

Secondo il progetto, l'intera superficie proposta sopra colonne di ferro, non toccando in verun punto il muro circolare. Questo progetto ha il considerevole vantaggio d'essere indipendente ed agisce affatto dalla disposizione degli ordini e architetti e dal Ministero dei lavori pubblici, dalla pubblica istruzione e della guerra, ed ormai, apparenza con legge la costruzione, per esser compiuta.

Il problema risolto dall'ingegno nostro rappresenta con arte di difficoltà, dovendo costruire il più rigoroso rispetto dei grandiosi avanzi dell'insigne monumento, colle metoppiche e triglifi del tempio moderno, per questa ragione, la sa superata tutte completamente.

La costruzione del tempo proposto (che può dare 6000 spettatori) è per la massima parte in ferro, e la sola sala degli spettacoli superiore circolare di muro quadrato 1894 45 m. di diametro) con palco scenico libero come nelle, rest che si potranno dare spettacoli drammatici, coreografici, equestri, ecc.

Non sia, Quintino. — A piccola distanza dal Colosseo v'è un quartiere incivilito, formato di alcune case, che sono di affitto, ed altre che si stanno costruendo. La via, che chiamasi del 38, Quattro, è parallela a quella di S. Giovanni, Terra, diretta e quando sarà soleinte di verrà una delle più belle strade di Roma. Ciò premesso diciamo di aver ricevuto una lettera, firmata da parecchi degli inquilini di quel quartiere, colla quale ci pregano di voler interporre *le nostre autorità di giornalisti* perchè il municipio voglia finalmente imbiancare (intendiamo la via), togliendo da quella i pochi fanali che dopo due ore sono oscurati per mancanza d'olio, e dal vento, e accrescendoli con dei fanali a gaz.

I querelanti ci fanno notare che il consolato del gas sia a pochissimi metri di distanza e la spesa sarebbe perciò relativamente molto.

Essi aggiungono che malgrado che non siano nè centro della città nè sono sempre ad un passo dalla Suburra, ed anche nella Suburra, ed anche nella Suburra, ed anche nella

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni e C.°

MILANO — Via della Sala, 16.

ROMA — Via di Pietra, 90

PARIGI — Rue de Faubourg, St. Denis, 68.

ARTICOLI, COMUNICATI, ANNUNZI

4ª pagina in linea e spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 50

3ª » » » » dopo le linee del giornale » 1 . 25

SOCIETA' DELL'UNIONE GENERALE

Sede Centrale Parigi, 9 Rue d'Antin

SUCCURSALE DI ROMA

59, via della Stamperia

Il Consiglio d'Amministrazione ha deciso per la Succursale di Roma il tasso degli interessi a partire dal 15 marzo come segue: Depositi in conto corrente:

a vincolo a scadenza fissa da un anno	3 60
» due anni	4 00
» da 2 anni a 3	4 40
» da 3 anni a più anni da convenirsi	5 00

Principali operazioni delle succursale di Roma:

Compre e vendita di titoli quotati e non quotati, in tutte le piazze d'Europa. Pagamento di cedole di coupons. Anticipazioni sopra Titoli. Settoscrizione senza spese a tutte le emissioni pubbliche. Cheques, lettre e credi-carili sulle sedi della Società d'Parigi, Lione, Marsiglia St. Etienne e sui corrispondenti delle altre piazze d'Italia e dell'estero. Sconto d'effetti di Banca e di commercio. Operazioni di Borsa varie.

Esposizione internazionale di Parigi 1878 e Opinioni di Brasilea 1878.

SALICOL DUSAULE

Disinfettante, igienico, eliminatore totale la grippe !!

Anti-Settico, Anti-Piretico, Anti-Putride, Insettifero.

Il Salicol Dusaule facendosi il lettore riparatore delle piaghe, distruttivo rapidamente le secrezioni le più fetide delle superficie suppurati e cadaveriche di feto e no sono più sprendenti, in allora che annulli completamente il loro stato morboso. Impiegato pure o allungato con acqua, o acqua e vino acquista da successo nei casi seguenti: **Piaghe e Ulceri, Accessi e Cancrene, Oftalmie, Tumori, Cancri, Scottature, Vaghi, Pustore, Escoriazione veterose, Malattie delle pelle.**

Il **Salicol Dusaule** è un agente preservativo infallibile in tempi di epidemia contro **Cholera-morbus, Tifoidee, Difteriche ecc.**

« I non saprei è indispensabile per render salubri gli Ospitali e Case di Salute. Le cancre degli ammalati, le effezioni, gli stabilimenti e tutti i luoghi ove si accumulano sostanze disorganizzate, i feticori di cattiva natura. »

Il solo d'apposo del nome **Salicol Dusaule** e inscritto sulle due etichette che stanno su ciascun flacone. Diffidare delle contraffazioni e come pure dell'origine del prodotto, recate sull'etichetta provinciale la marca di fabbrica qui sopra, la firma del fabbricante A. BRULÉ e le parole A. Brulé e del corso Napoleone della corte.

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, Milano; e in Roma, via di Pietra, 91.

(1) Questo prodotto non è cauatico, non è corrosivo e non vele-nose: per questi motivi può essere usato in mani di persone, anche delle meno istruite, dei domestici, ciò che non si può fare col Phenol, il Cloro e altre preparazioni. Vedere il libretto di Ascle Pascre, disponibili i più particolari che si possono impiegare.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Utilissime nelle tossi ostinate, secche e convulsive, nella pituita, grippe, bronchite, tisi polmonale incipiente, nervosi delle vie respiratorie dipendenti da agitazioni nervose, ecc. Ogni pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere loro dell'individuo. Normalmente però si possono usare quantità da 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

Prezzo della scatola, L. 1 50.

Agenti generali in Italia A. MANZONI e C. via Sala, 16, Milano. — In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91, e Roma farmacia Garneri, Scellings, antica farmacia Milani, Marchetti-Selvaggiani.

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, agente di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) ha il deposito e vendita in partite e in dettaglio la

VERA ACQUA DI BOTOT

solo DENTIFRICIO APPROVATO dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT

DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA

Acqua di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta

superiore, arresta la caduta dei capelli senza uguale.

Acqua di Botot solidine	L. 6 50
Acqua di Botot dentifricia, flacon grande	» 7 75
» » » piccolo modello	» 3 50
Polvere di Botot dentifricia, scatola .	» 2 50
Aceto di Botot, bottiglia	» 2 —

SCONTO AI RIVENDITORI.

Si spediscono a detti prodotti in spiegante d'Italia verso rimessa di Vaglia postale.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico
DELLA FARMACIA DELLA LEVAZIONE BRITANNICA.

Questo liquido rigenerazione dei capelli, non è una tinta, ma sicuramente agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, in modo a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; esso non impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dando in tempo debole e delicato. Esso non lascia la forfora o tegline in tutte le imperfezioni che possono convenir sulla tinta, non a recare il più piccolo inconveniente.

Per questo suo eccellente proprietà si è raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, sperano per qualche cosa accordarsi avranno bisogno di nuovo per i loro capelli una sostanza che loro renderanno il primitivo colore; avvertendola in pari tempo che questo liquido di il colore che avevano quando non avevano relazione a questione. — PREZZO LA BOTTIGLIA L. 3.50.

Deposito e vendita in Milano da A. Manzoni C., via della Sala 16. in Roma stesso Ditta via di Pietra n. 91 (accanto l'Albergo **Cesari**). In le quale spediscono ove stari stazione ferroviaria contro rimessa di vaglia postale. (1)

LA VERA E GARANTITA

CHARTREUSE GARNIER

si vende in Milano e si spedisce in ogni città d'Italia (verso rimessa anticipata di equivalente vaglia postale) da A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Litro	1[	in bottiglia di CHARTREUSE vera
»	5 50 la 1/2	»
1/2	1	bottiglia » gialla
»	5 50 la 1/2	»

Diffidare delle numerose imitazioni e falsificazioni vendute a mite prezzo che possono produrre sconcerti intestinali perciò malamente preparate.

Non più Fuoco — 80 anni di successo

LINIMENTO

BOYER MICHEL

JAMX (*Provence*) **FRANCE**

Guarigione radicale delle storpiature, entorsi-zioni, malattie, tumori, contusioni, ammacature, ecc. — Lire 1 il flacone.

Deposito generale e vendita anche in dettaglio da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo — In Roma stesso Ditta Via di Pietra, numero 91.

Si spediscono in ogni parte d'Italia ove vi sia stazione ferroviaria, verso rimessa di Vaglia postale.

NON più CALLI ni PIEDI

I **Cerotini** preparati nella farmacia BIANCHI, estirpano radicalmente i calli guarendo completamente e per sempre da quanto dolorose incomodi, si contrarii dei cani detti Pericalli, Duroni, ecc. per essere portato qualche callista, mentendosi riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1. 50 ogni cp. Lire 1 cent. pico, con relative istruzione. Con annesso di Cent. 50, si spedisce franchia di porto in tutte contrade in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via sulla Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra n. 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

Soppressione delle Urine in 24 ore

INIEZIONE Ritter, semplice, la sola che non è nuova stessa, e ha nessi inconvenienti. Non blenna, ne ristringimento, ne cattivi effetti. Guarisce radicalmente in pochi giorni senza cambiare abitudini. Un flacone, per 4 bagni di 1 litro, L. 3 franco.

RITTER, Farmacista, *via Marbeuf, 77, a Parigi.*

Deposito generale: **A. MANZONI e C.**, Milano.

Vendita in Roma presso la stessa Ditta **A. Manzoni e C.** via Pietra 91 accanto l'Albergo **Cesari**.

LE MIGLIORI

CAPSULE DI CATRAME

FOUCHER

costano L. 2.50 al flac. di 80 capsule, 4 flac. 8.50

Parigi, *Rue Mesliere et C.° succ. a Foucher d'Orleans,* Rue Rambuteau, 26.

Deposito da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE E VENE VARICOSE

capsulive, elastiche

FABBRICA INGLESE — QUALITÀ SOPRAFFINA

CALZE tutiere con sopra-busto e cosciale del M.	1	all'8	L. 14 — per
» ginocchiere	»	1	8 » 10 — »
» sotto il ginocchio	»	1	8 » 10 — »
POLPACCI non cosciale	»	1	8 » 13 — »
» cosciale	»	1	8 » 16 — »
» semplici	»	1	8 » 6 — »
CAVIGLIE	»	1	8 » 5 — »
GINOCCHIERE	»	1	8 » 4 — »
» con cosciale	»	1	8 » 6 — »

Tutti i modelletti arrivati consentano di poco dopo il numero otto di costringo 30 cadaun avanzo.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, Milano e Roma stessa Ditta Via di Pietra, N. 91 (accanto all'Albergo **Cesari**) vaglia postale si fa spedizione in ogni parte d'Italia ove sian stazione ferroviaria.

PROFUMERIA

DEL MONDO ELEGANTE

della premiata fabbrica di

DELETTREZ di PARIGI

Acqua di Colonia da Grand Corbin	Flacon	L. 6 50
id. id. id. Opoponax	»	» 9 50
Bianco Perla liquido	»	» 2 50
Brillantine all'Opoponax per capelli e barba	»	» 3 25
Cold Cream per conservare e rinfrescare	Vaso	» 3 —
id. id. alla Glicerina	»	» 3 —
Cosmetici rosa... al Opoponax	Pezzo	» 1 —
id. id. id.	Vaso	» 3 —
Crema di riguardo in pelle	»	» 3 —
id. d'Amore	»	» 3 —
Elixir dentifrico	Flacon	» 3 —
Essenzi per profumare il fazzoletto assortiti	»	» 1 50
id. d'Opoponax profumo squisitissimo	»	» 3 50
Latte di Cetriuolo contro la macchia della pelle	»	» 3 50
Olio all'Opoponax per capelli	»	» 2 25
Pastiglie fumanti per purificare le abitazioni Scat.		» 1 50
Polvere dentifricia rosa	Pezzo	» 2 50
id. id. all'Opoponax	»	» 2 50
id. id. sotto di metallo con piumino	»	» 3 25
id. id. di cartone finissimo	»	» 1 75
id. id. in pacchetti quadrati	Pezzo	» —
id. in sacchi di bambù finissimo fiori	»	» 3 —
Pomata antipelicolare	Vaso	» 3 —
id. all'Opoponax	»	» 3 —
Rossetto di Tolito	»	» 1 50
Sacchetti per profumare biancheria in tela rosa	»	» 1 50
Saponi in rosa finissimi N. 1	»	» 2 —
id. id. » 2	»	» 1 50
Scatola Miniatura	estola	» 5 —
completa di Profumeria	»	» 10 —
Saponi Avorino molle perlo	Pezzo	» 0 50
id. all'Opoponax finissimo	»	» 2 25
id. alla Glicerina	»	» 2 —
id. alla crema di Savigna	»	» 2 25
id. al latte di rosa	»	» 2 25
id. al bouquet dei campi	»	» 2 —
id. detto universale	»	» 0 30
id. di Nouil con sovrapiego	»	» 0 50

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., MILANO, Via della Sala 16, ROMA, stessa Ditta, Via di Pietra 91, (accanto all'albergo **Cesari**).

Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviari e dietro rimessa di Vaglia postale anticipata.

DIECI MEDAGLIE
DELLE QUALI 3 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878

ALCOOL DI MENTA

DE RICQLES

39 anni di successo.

Dopo di aver l'Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da essere considerato specialmente nei periodi di **GRAN CALDO.** Mediante al cune goccie di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o meno si ottiene una bibita delle più gradevoli, rinfrescante, e in pari tempo igienica. Di questo Alcool qualunque famiglia dovrebbe essere provvista, attesochè **facilita grandemente la digestione**, dona vigore allo stomaco anche il più debole, scaccia i mali di testa, sollagna la salivazione, guarisce il singo, calma i nervi e dissipa all'istante qualsiasi malessere. Questo Alcool guarisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina e preserva da qualsiasi infezione epidemica. — Flac. gran. Lire 3, flac. piccolo Lire 2.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

Diffidare delle contraffazioni.

SILPHIUM Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e tantissi nel trattamento **curativo** della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola.**

Innumerevoli guarigioni, ricontrati la maggior parte a due o tre anni, sono là per testimoni la superiorità di questo rimedio sopra ogni altro.

Sotto forma di **GRANULI, di TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO.** Il *Silphium* si mostra costantemente infallibile nelle **affezioni** di cui sotto indicate: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, angine, Raucedine, Laringiti, Granulazioni Faringee Ulcere della parte vocali, ecc.**

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Pollonio della Via respiratoria.*

DERODE et DEFFÉS, Phien

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DETTO DOSARIA.

Medicamento antibilioso

Il più urgente bisogno dell'epoca presente è probabilmente un antibilioso ed accennò antidoto che sia al caso di correggere portentosamente gli sconcerti biliosi del sistema, che porti un subito ristoro al fegato, restituirà pace liberamente segregare la bile, e conquisti tutte le funzioni naturali. Non havvi sorgente cosi proibite d'indisposizioni e di malattie che opprima, aggiungerà la nostra vita come

Gli Sconcerti Biliosi.

Da questa causa emanano le emicranie, le vertigini, le malattie delle giunture, le nevralgie, l'infiammazione, l'artritide, una costipazione cronica, l'itterizia, le febbri; oltre tutti gli inconvenienti del fegato, come un dolore sotto la parte sinistra e sopra e sotto la scapola, infiammazioni, ecc. ecc., che infine dei conti non sono se non i veri mali disastrosi di quel grande organo biliare.

Nella pratica della famiglia fatta si è constatato un solo rimedio per tal sorta d'inconvenienti, e questo è il mercurio, nelle vere somministrato in forma di pillole, altre volte semplicemente come idrargiro; ma come per lungo tempo adoperato, una sotto qualunque forma o sotto qualsiasi denominazione, è sempre mercurio, il quale disgraziatamente per la nostra razza umana è troppo noto e pur troppo realmente lo esprime con altre infermità più serie e più pericolose ancora di tutti gli altri effetti, che la malattia originale. È importante con ciascuno che sia affetiuno a cedere che soffrono di qualchedune delle malattie surriferite, una medicina che ha in sè la medesima efficacia del mercurio ma nel curare tutti gli sconcerti biliosi, mentre possiede il grande vantaggio di non lasciare dietro di sè nocevoli effetti. Non ci ripetiamo alle mente.

Pillole Vegetabili di Bristol.

Esse non contengono neppure un atomo di tutte cose che può essere deleterio a qualunque alla salute, gli attivi principii che lo rendono meritamente così famoso sono un estratto vegetale non ungente, ed compagnano di

PODOFILLINA E LEPTANDRINA

Questi due reclusi vegetabili sono ben noti a tutti la persone dedite alla scienza moderne farmaceutiche e sono stati riconosciuti assai effettivi, come il calomelano nelle malattie biliose, senza però incorrere nei pericoli che sono inseparabili dal mercurio. Nè importante abbiamo la più grande confidenza nell'offrire le nostre

PILLOLE VEGETABILI DI BRISTOL

a tutti quelli che vanno soggetti ad attacchi biliosi e che soffrono per gli effetti nei medesimi.

Nelle malattie provenienti da sangue impuro, da umori viziati o da bile, esse sono un rimedio veramente valevole. Ogni scatola di BRISTOL porterà essere sarà insieme alle PILLOLE.

Vendita in Milano al deposito presso A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

HAIRS' RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non sego, non lardo, non macchia la pelle e la biancheria; non fa il bigone lavare e disgrassare i capelli, nè fissa la tinta in una spiacevole e disgustosa monotonia.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, ripristinandoli radicalmente quelle per naturale o accidentale morte essi di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause accidentali, ridonato a maturità, senza forze primitive, sero, castagno e bionde, ecc., impedisce la caduta, e promuove la crescita e la forza a dona ai capelli il lucido e la morbidezza delle gioventi.

Distrugge inoltre le pellicole e qualsiasi la malattia cutanea della testa, e rende i capelli morbidi e lucenti. Non avrete preferito quello che vi offre preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per l'economia che presenta nella applicazione che ne fa.

Questo prodotto è vendibile all'ingrosso e al minuto in Milano da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (accanto all'Albergo **Cesari**). Spedizione in ogni parte d'Italia ove sieri stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

Avvertenza

Trovandosi in commercio molti liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula munita del proprio nome.

Tanto l'Ufficiale quanto il Marco di Fabbrica qui segnati sono stati depositati sotto Regida alla legge, e i contraffattori saranno puniti a termine dell'art. 8 della legge 30 agosto 1868 N. 4679. **A. Grassi.**

SAPONI di A. MOLLARD

BARROU e VILLOT successori

I SAPONI SOFFIONI DI TORLETTA d'un odore delicato e sicuro favorisce la traspirazione cutanea che conserva sia nella loro freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le pustole, i foruncoli, i bottoni e le macchie della pelle e insetti.

I SAPONI all'ACIDO FENICO e I SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e delle traspirazione odorose. Sono pure raccomandati in tempi di epidemia.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di San Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

RETORINA e PASTA

DENTIFRICIA

RICQLÈS e C.ie

La Dentifricia ne ha l'limite dentifricio per eccellenza: preserva e rinforza i denti, guarisce il mal di denti, rafferma le gengive e preserva dalla carie. — Prezzo L. 2.

La Pasta Dentifricia in fiala ha le stesse proprietà della precedente, ma presenta in polveri e gli oppiati più in uso. — Prezzo L. 2.

Esiste pure un quarto prodotto non meno importante per la toeletta, e ottimo non meritevole delle ed antico che è il **Dentifricio** i denti come l'avorio.

PARIGI:

Profumeria Ricqlès, 41, Avenue de l'Opéra

Deposito per l'Italia, in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16. Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91.

SAPONE AL FIELE

Unico e sicuro mezzo per levare qualunque macchia. Specialità per le sete le stoffe ed oggetti di lana. Conserva il colore. — Il pezzo costa cent. 60.

Deposito A. Manzoni e C. via della Sala, 16.

In Roma presso la Ditta A. Manzoni e Comp., via di Pietra 91

Hydroclise Naudinat

Nuova invenzione a semplicità con tinua per clisteriz iniezioni, il solo senza scandalo, discreto e facile, che non astiga alcuna cura pel suo mantenimento. Esso è di facile applicazione, non è soggetto a verun accidente, ed è specialmente per viaggio. A. PETIT inventore

Con cannula di latta L. 9

» di legno » 10

Si vende da A. Manzoni e C.° Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

Prevenzione

PER ACCERTARSI DELLA LEGITTIMITÀ

DELL'ACQUA FLORIDA

DI

Murray e Lanman

devesi fare il seguente

Indispensabile esame

Osservisi contro le loro qualsiasi pagina dell'opuscolo stampato, che serve d'involppo a cadauna bottiglia e leggasi le parole

LANMAN & KEMP

NEW YORK.

Impresse in lettere trasparenti. Questa è la prova commerciale che l'articolo non è falsificato, essendolo portante ogni volta che detti narratori non oppongono nella forma e modo sopraddetto.

TALE CONTRASSEGNO

Applicato pervasco a tutte le altre nostre preparazioni, perchè la carta costa per gli stampati che accompagnano ogni bottiglia è assai cara in Inghilterra e non si trova in Italia che in caratteri trasparenti.

LANMAN & KEMP

NEW YORK

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

LE ACQUE MINERALI

DELLE FONTI

Abano (nel veneto)	**Peja** (nel Trentino)
Arpaz (in Ungheria)	**Pejanor** (in Russia)
Carlsbader (in Germania)	**Rabbi** (nel Trentino)
Castrocaro (nelle Romagne)	**Recoaro** (nel Veneto)
Galeata (nel Veneto)	**Salsomaggiore** (nel Veneto)
Courmayeur (in Piemonte)	**Recoaro** (nel Trentino)
Evian (in Savoia)	**Sales** (in Piemonte)
Eaux Bonnes (in Francia)	**Santa Catterina** (in Valtarna)
Ems (in Germania)	**San Maurizio** (in Svizzera)
Enghien (in Germania)	**San Pellegrino** (in Francia)
Friedrichshaller (in Germania)	**San Omobono** (Bergamasco)
Fiuggi (nelle Romagne)	**San Pellegrino** (Bergamasco)
Gleichenberg (in Siria)	**Saxon** (in Svizzera)
Hentiel Jones (in Germania)	**Schwalbach** (in Germania)
Kissingen Rancoli (in Germania)	**Sedlitz** (in Boemia)
Levico (nel Trentino)	**Selter** (in Germania)
Lurtia (nelle Romagne)	**Tarasp** (in Svizzera)
La Bourbe (in Francia)	**Vartemberg** (in Lombardia)
Marnola (in Francia)	**Vellecrin** (Romagnole)
Marlien (in Germania)	**Vallagna** (nel Veneto)
Montecatini (in Toscana)	**Vals** (in Francia)
Monte Affra (nel Veneto)	**Vichy** (in Francia)
Orezza (in Corsica)	**Wildegen** (in Germania)

Si trovano sempre *fresche* e vere di sorgente presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, n. 16 — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizioni eziandio dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

PERI DI GOMMA ELASTICA

VERDI O BIANCHI

per uso di clistere od iniezione vaginale: utilissimi prima e dopo le operazioni. Ve ne sono della estensione di un Pondo d'acqua fino a otto once, e costano da L. 1 80 a 6. — Ordinazione da fuori accompagnate da vaglia postale. — Deposito e vendita all'ingrosso e in dettaglio in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

Capsule Weinberg ai

CATRAME FENICATO

Guarigione pronta e radicale

DI RAFFREDDORI, CATARRI, OPPRESSIONE

Tenue del Fiocco - Il Fenicato

Preparato da Weinberg, farmacista a Vienna (Aust. Francia).

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.°**

Milano, via della Sala, 16-16 - Roma, via di Pietra, 91.

Eccellente

di Carne

Mitissimi — Prezzi.

Estratto di Buschenthal.

Qualità.

Dedotto da *A. Manzoni e C.*, Milano via Sala, dalla 16. in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'AlbergoCesari).

VALS n° 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaraises)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono efficaci soprattutto nelle Affezioni della Stomaco, del Fegato, delle Reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la Gotta e Reumatismi, i Renes calcolosi.

Quest'Acque ricche di Acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a beversi e **SI CONSERVANO INDEFINITAMENTE.** — Costano: Bottiglie grandi L. — Bottiglie piccole L. — Spigoni il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91. (accanto all' Albergo Cesari)

Invenzione preziosa e rimedio franco — PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Esteso rimesso di Vaglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia

---

Guarigione dei denti cariati

Cura del Dott DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI SALUTTA-PERCA: per otturare da sè stessi e con poca spesa i denti cariati. Scatole L. 2.25

LIQUORE ELISIRE DENTIFRICIO: per calmare istantaneamente il mal di denti più violenti. Flacone L. 2.25

MIXTURA ESSICCATIVA: che arresta la carie avanti di piombare i denti . . . . . » 2.75

Invenzione preziosa e rimedio franco — PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Esteso rimesso di Vaglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia

---

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1875)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue: cura e cervi su fosse su liquore potente nutrimento ristorante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di petto, nell'anemia, le nevrosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai professori Corradi, Fiori, Panno e da tutte le celebrità mediche di Parigi. L. 4 50 e bottiglia. Si trova a Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, n. 16, angolo di via San Paolo. In Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) e Roma farmacia Garneri, Scellings antica farm. Milano Marchetti, Selvaggiani. Spedizione in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.